

Giochi polisportivi

Torneo del re in palestra

Allestire diversi campi uno di fianco all'altro. Nel primo c'è il «re», vale a dire il miglior giocatore o la miglior squadra. Tutti giocano il primo girone e poi si cambia campo: i vincitori avanzano nella direzione del re, gli sconfitti nella direzione opposta. Dopo il girone successivo si cambia nuovamente campo. Il re o la squadra regnante sono riuscite a conservare il trono?

Lo stesso gioco su tutti i campi: questa forma presenta dei vantaggi, ad esempio si può organizzare un torneo del re, come mostrato nell'esempio, proponendo diverse discipline. Alla fine delle partite deve però essere chiaro chi è promosso e chi invece viene relegato.

Si possono introdurre anche dei compiti motori: qui è importante poter determinare con chiarezza chi è promosso e chi invece viene relegato.

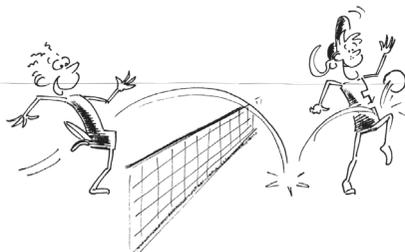
Senza arbitro: i bambini decidono da soli chi o quale squadra è promossa o relegata. Sono loro a stabilire chi è il vincitore. In caso di dissensi o d'incapacità a prendere una decisione unanime il vincitore è dichiarato con una filastrocca (ad es. «pim pum d'oro»).

Il torneo del re non è adatto ai più piccoli che fanno fatica ad orientarsi continuamente, soprattutto quando a cambiare non è solo il campo ma anche il gioco.



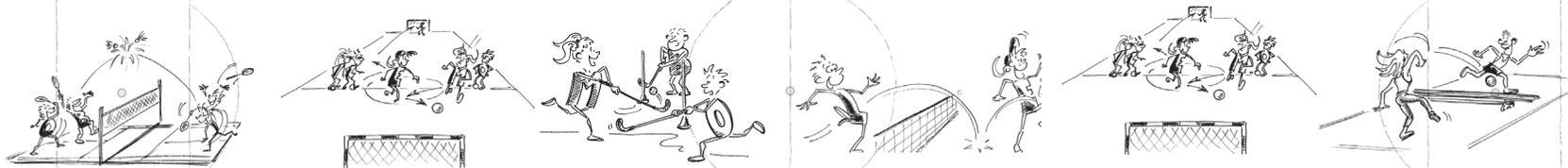
- Correre, saltare
- Stare in equilibrio
- Ruotare, rotolare
- Arrampicarsi, stare sospesi
- Oscillare, dondolare
- Muoversi a ritmo, danzare
- Lanciare, ricevere
- Lottare, azzuffarsi
- Scivolare, slittare
- Altre forme

Un genere conosciuto



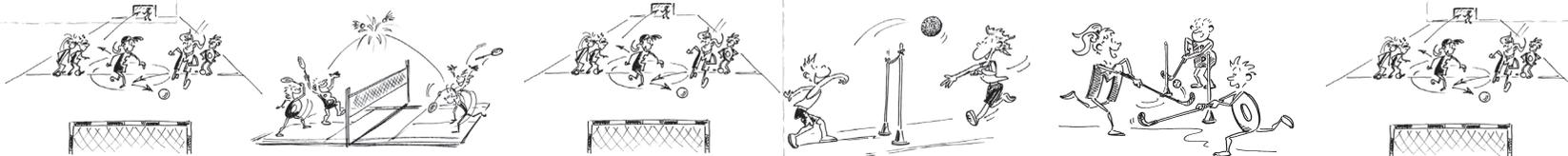
- Su tutti i campi è previsto lo stesso gioco. Al centro della palestra si trova una rete o una corda tesa, oppure si può anche optare per delle panchine.
- A dipendenza dell'età dei partecipanti si possono proporre giochi come il badminton, il calcio-tennis o i tiri a testa con delle palle soffici.
- Allo scopo si prestano naturalmente anche i giochi di squadra in piccoli gruppi, come la pallacanestro (da giocare con delle scatole disposte a terra al posto dei canestri troppo alti) o il calcio 2:2 o 3:3, a seconda delle dimensioni della palestra.
- Questo tipo di evento non è adatto ai bambini più piccoli, perché fanno fatica a capire il sistema dei cambi. Purtroppo per questa fascia di età non vi sono dei giochi adeguati.

Giochi a squadre di uno o due giocatori



Questa forma presuppone una certa familiarità con il concetto e può essere svolta come un semplice torneo o un torneo del re, seguendo le indicazioni summenzionate. Un'introduzione variata ad un gioco comporta molti più vantaggi che svantaggi, perché i bambini sono costretti ad adattarsi continuamente a nuove situazioni.

Partite 3:3



In una palestra di più grandi dimensioni si può giocare anche con delle squadre più numerose. Ma attenzione: controllate che fra ogni gruppo vi sia una distanza sufficiente. Durante un torneo del re l'accento è posto sulla condivisione e sull'allegria.

Da sapere: in questi tornei, dopo alcuni gironi, si scontreranno dei giocatori o delle squadre di ugual valore. Capiterà quindi che una volta saranno promossi e un'altra relegati. Su ogni campo da gioco deve poter essere proclamato un vincitore. Le regole del gioco o i compiti vanno stabiliti in modo adeguato.

